GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 11 MAGGIO — NUM. 111

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali.— Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si proseguì nella discussione dello schema di legge relativo alla riforma delle disposizioni sul notariato, e vi presero parte i senatori Tabarrini, Serra F. M., De Filippo, Cavallini, Finali, Scalini, Verga Carlo, Amari, Miraglia, relatore, ed il Ministro Guardasigilli.

Venne pure votato a squittinio segreto il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Grecia, il quale riuscì approvato alla maggioranza di 77 voti sopra 80 votanti.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 10 *maggio* 1878 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(N. 8) Riordinamento del personale della Regia Marina militare:

Ufficio 1°, senatore Ricci — Ufficio 2°, senatore Caccia — Ufficio 3°, senatore Brioschi — Ufficio 4°, senatore Valfrè — Ufficio 5°, senatore Acton.

(N. 9) Spesa per la costruzione di una diramazione ferroviaria all'arsenale della Spezia:

Ufficio 1°, senatore Migliorati — Ufficio 2°, senatore Zini — Ufficio 3°, senatore Brioschi — Ufficio 4°, Corsi Luigi — Ufficio 5°, senatore Acton.

(N. 10) Maggiore spesa pel compimento della galleria del Colle di Tenda:

Ufficio 1°, senatore Cavallini — Ufficio 2°, senatore Lampertico — Ufficio 3°, senatore Manzoni — Ufficio 4°, senatore Vitelleschi — Ufficio 5°, senatore Verga C.

(N. 11) Spesa per la costruzione di diversi ponti lungo le strade nazionali:

Ufficio 1°, senatore Chiavarina — Ufficio 2°, senatore Zini — Ufficio 3°, senatore Montezemolo — Ufficio 4°, senatore Serra F. M. — Ufficio 5°, senatore Torelli.

(N. 12) Maggiori spese pel compimento del primo e secondo tronco della strada nazionale del Tonale in provincia di Brescia:

Ufficio 1°, senatore Grossi — Ufficio 2°, senatore Artom — Ufficio 3°, senatore Manzoni — Ufficio 4°, senatore Gallotti — Ufficio 5°, senatore Scalini.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si continuò la discussione dello schema di legge per un'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze. Vi presero parte i deputati Pericoli G. B., Barazzuoli, Finzi, Englen, Billia, Gorla, Muratori, Genala, Sella, Fano, Sonnino, Pianciani, Mari, Celesia, Crispi, Branca, Maiorana-Calatabiano, Minghetti, Perazzi, Corbetta, Comin, il Ministro dell'Interno, il Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio. Approvate infine due risoluzioni proposte dai deputati Comin e Plebano, venne pure approvato il disegno di legge con voti 162 favorevoli e 89 contrari.

Furono annunziate due interrogazioni: del deputato Cavalletto al Presidente del Consiglio circa la ripresentazione del disegno di legge sullo stato degli impiegati civili; del deputato Romano G. D. al Ministro dei Lavori Pubblici sulle cause del ritardo della costruzione di un tronco di strada nel comune di S. Bartolomeo in Galdo: ed una interpellanza del deputato Morrone al Ministro di Grazia e Giustizia intorno alla riforma degli articoli 129 e 139 del decreto sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 28 aprile 1878:

De Vecchi nob. Ezio, tenente generale comandante la Divisione militare di Firenze (11ª), trasferito al Comando della Divisione militare di Napoli (15ª);

Corte C. Celestino, maggior generale, comandante il presidio stabile di Mantova, promosso tenente generale;

Villani C. Francesco, maggior generale, comandante di brigata di fanteria, promosso tenente generale, e nominato comandante la Divisione militare di Messina (20ª).

Con RR. decreti del 2 maggio 1878:

Rocca C. Teresio, tenente generale, comandante la Divisione militare di Perugia (12ª), trasferito al Comando della Divisione militare di Firenze (11ª);

Corte C. Celestino, tenente generale, nominato comandante la Divisione militare di Perugia (12ª).

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 14 marzo 1878:

Biestro Luigi, luogotenente di fanteria marina, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile a proseguire nel servizio militare;

D'Errico cav. Raffaele e Rossi cav. Cesare, capitani medici, promossi maggiori medici;

Piasco Candido, tenente medico, promosso capitano medico.

Con RR. decreti 17 marzo 1878:

Solari cav. Enrico, Conti cav. Augusto, Zicavo cav. Felice, Manfredi cav. Giuseppe, De Negri cav. Gio. Battista, Canevaro cav. Felice Napoleone, Bertone di Sambuy cav. Federico, Foscolo cav. Vincenzo, capitani di fregata di 1ª classe, promossi capitani di vascello;

Settembrini cav. Raffaele, luogotenente di vascello, promosso capitano di fregata di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale 17 marzo 1878:

Negri cav. Ferdinando, capitano di fregata di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti 31 marzo 1878:

Cascante Alfonso e Sicca Antonio, sottotenenti di vascello, promossi luogotenenti di vascello.

Con R. decreto 7 aprile 1878:

Martin-Franklin comm. Ernesto, contrammiraglio, nominato comandante in capo del 2° dipartimento marittimo.

Con R. decreto 11 aprile 1878:

Brin comm. Benedetto, ispettore del Genio navale, nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà.

Con R. decreto 14 aprile 1878:

Magliano Gio. Battista, guardia marina, promosso sottotenente di vascello.

Con R. decreto 18 aprile 1878:

Casanova Leonardo, sottotenente di fanteria marina, promosso luogotenente.

Con RR. decreti 7, 14 e 21 aprile 1878:

Profumo cav. Bartolomeo, commissario di sanità marittima di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo sulla sua domanda;

Gallo cav. Filippo, capitano di porto di 3ª classe in disponibilità, id. id.;

Ridolfi Tommaso, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo sulla sua domanda per motivi di salute debitamente accertati;

Bosany dottor Massimiliano, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato sulla sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia;

Donati-Scibona Francesco, applicato di porto di 2ª cl. in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreto Reale del 18 aprile 1878:

Cafiero Ottavio, ufficiale telegrafico di 2ª classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1878:

Delitala Antonio, commesso telegrafico, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con decreto Direttoriale del 17 aprile 1878:

Di Giustino Luigi, portiere telegrafico di 2ª classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica e moderna, vacante nella Regia Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica e moderna, vacante nella Regia Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 16 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.*

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 15 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 20 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI E DEGLI SCAVI

In conformità al disposto del regolamento per gli scavi, approvato con R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3660 (Serie 2ª), è aperto il concorso ad un posto di soprastante di 2ª classe degli scavi di antichità.

Gli aspiranti al detto posto dovranno far pervenire la loro domanda al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1878, corredandola dei documenti che comprovino i requisiti voluti dall'art. 12 del mentovato regolamento, e con la espressa dichiarazione di uniformarsi a tutte le condizioni in esso prescritte.

Roma, 1° maggio 1878.

Il Direttore Generale dei Musei e degli scavi di antichità
Fiorelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annuncia che fu attivato un servizio di corrieri fra le città di Amoy e di Foo chow (oppure Foo Tcheow) (China); pel trasporto dei telegrammi a quest'ultima località non ancora collegata telegraficamente.

La tassa dei telegrammi è quella di Amoy, coll'aggiunta di una sovratassa di lire due per ogni telegramma.

I telegrammi devono portare nell'indirizzo la notizia *Courrier Amoy*. Il corriere parte tutti i giorni.

Roma, 9 maggio 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 229999 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 47059 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 55, al nome di Tomazzelli Luigi fu Bernardino, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tommazzolli Luigi fu Bernardino, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Prospetto *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di aprile del 1878	260	659	52	08	461,782 38	552,073 32
Nei mesi precedenti del 1878	545	1875	16	79	1,272,269 79	1,545,133 06
Nell'anno in corso	805	2534	68	87	1,734,052 17	2,097,206 38
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1877 . . .	124551	535297	51	78	413,435,167 77	530,649,932 25
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto aprile del 1878 .	125356	537832	20	65	415,169,219 94	532,747,138 63

Roma, addì 7 maggio 1878.

Il Direttore Capo della Divisione VI
Bertozzi.

Il Direttore Generale
Banchetti.

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
52	Chiesa parrocchiale di.	Schignano	Como	Legale rappresentante	42 09	»	42 09
53	Fabbriceria parrocchiale di (12)	Dovera	Cremona	Id.	44 62	»	44 62
54	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria in	Paesana	Cuneo	Id.	91 »	»	91 »
55	Oratorio della SS. Annunziata in	Vinci	Firenze	Id.	195 83	»	195 83
56	Stabilimento a Cappella del SS. Sacramento in	Candela	Foggia	Id.	1240 71	»	1240 71
57	Opera delle anime purganti nella chiesa parrocchiale di S. Siro in Viganego di (13) . .	Bargagli	Genova	Id.	11 »	»	11 »
58	Opera delle anime purganti nella chiesa parrocchiale di	Magliolo	Id.	Id.	90 60	»	90 60
59	Opera del suffragio nella chiesa parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	166 25	»	166 25
60	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giacomo in.	Pontedecimo	Id.	Id.	296 76	»	296 76
61	Oratorio della Concezione in S. Martino di. .	Stella	Id.	Id.	11 83	»	11 83
62	Cappella del Santo Rosario in	Erchie	Lecce	Id.	24 70	»	24 70
63	Cappella di S. Maria del Soccorso in	Presicce	Id.	Id.	25 90	»	25 90
64	Cappella di S. Martino in	Taviano	Id.	Id.	1001 70	»	1001 70
65	Opera della chiesa di Colognaro di Valleriana in (14)	Villa Basilica	Lucca	Id.	29 29	»	29 29
66	Chiesa della Madonna della Neve in Villa Serronchia di	Ficano	Macerata	Id.	17 68	»	17 68
67	Fabbriceria parrocchiale pel legato Allorini in S. Maria di	Acquanegra	Mantova	Id.	124 »	»	124 »
6	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Porliolo in (15)	S. Benedetto	Id.	Id.	506 68	»	506 68
69	Fabbriceria parrocchiale di Bozzoletto in (16)	Viadana	Id.	Id.	37 »	»	37 »
70	Altare del suffragio nella parrocchiale di . .	Montignoso	Massa e Carrara	Id.	14 46	»	14 46
71	Altare maggiore nella chiesa di S. Nicolò in .	Castroreale	Messina	Id.	816 16	»	816 16
72	Chiesa della Purificazione e Candelara in . .	Id.	Id.	Id.	1122 23	»	1122 23
73	Cappella di S. Giuseppe in	Limina	Id.	Id.	9 48	»	9 48
74	Cappella delle anime del Purgatorio in . . .	Id.	Id.	Id.	11 33	»	11 33
75	Chiesa della SS. Trinità in	Tripi	Id.	Id.	176 79	»	176 79
76	Altare del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di	Tusa	Id.	Id.	714 70	»	714 70
77	Chiesa parrocchiale di	Senna	Milano	Id.	137 50	»	137 50
78	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Cortile in	Carpi	Modena	Id.	715 44	»	715 44
79	Fabbriceria parrocchiale di S. Marino in . .	Id.	Id.	Id.	694 87	»	694 87
80	Fabbriceria parrocchiale di Budrione in. . .	Id.	Id.	Id.	187 13	»	187 13
81	Fabbriceria di S. Martino di Secchia in . . .	Id.	Id.	Id.	132 40	»	132 40
82	Fabbriceria di S. Croce in	Id.	Id.	Id.	231 49	»	231 49
83	Chiesa parrocchiale di	Beura	Novara	Id.	61 44	»	61 44
84	Chiesa succursale di S. Silvestro in (17) . . .	Crescentino	Id.	Id.	27 93	»	27 93
85	Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in (18). .	Flecchia	Id.	Id.	5 64	»	5 64
86	Altare della Divina Pastora nella chiesa parrocchiale di	Gualdo Tadino	Perugia	Id.	37 96	»	37 96
87	Fabbrica della chiesa di S. Michele Arcangelo in Fabbri di	Montefalco	Id.	Id.	52 08	»	52 08
88	Cappella od Altare di S. Atanasio in Legogne di	Norcia	Id.	Id.	3 19	»	3 19
89	Chiesa di S. Filippo in Ospedaletto di . . .	Id.	Id.	Id.	15 96	»	15 96
90	Cappella della Madonna del Rosario in Piè di Ripa di	Id.	Id.	Id.	22 46	»	22 46
91	Chiesa della Madonna dell'Olivo in	Portaria	Id.	Id.	23 46	»	23 46
92	Chiesa di Santa Maria della Misericordia in Poreta di	Spoleto	Id.	Id.	528 53	»	528 53
93	Cappella della Madonna del Rosario in S. Angelo di Beroide in	Id.	Id.	Id.	25 88	»	25 88

(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 50 dell'elenco annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).
(13) Come sopra - vedi n. 52 dell'elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956 (Serie 2ª).
(14) Come sopra - vedi n. 114 dell'elenco annesso al R. decreto 9 dicembre 1877, n. 4250 (Serie 2ª).
(15) Come sopra - vedi n. 327 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª)

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici, ecc. — (Continuazione - Vedi il numero 109)

(Continuazione - Vedi il numero 109)

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	45 72	45 72	»	6 03	6 03	39 69
	»	»	»	77 71	77 71	»	10 26	10 26	67 45
	»	»	»	87 97	87 97	»	11 61	11 61	76 36
	137 08	181 63	274 16	1468 73	2061 60	24 13	193 87	218 »	1843 60
	»	»	»	4835 36	4835 36	»	638 27	638 27	4197 09
	»	»	»	31 20	31 20	»	4 2	4 12	27 08
	»	»	35 78	679 50	715 28	3 15	89 69	92 84	622 44
	»	»	99 98	1246 88	1346 86	8 80	164 59	173 39	1173 47
	»	»	»	2088 86	2088 86	»	275 73	275 73	1813 13
	»	»	»	28 29	28 29	»	3 73	3 73	24 56
	»	»	»	41 51	41 51	»	5 48	5 48	36 03
	»	»	»	124 32	124 32	»	16 41	16 41	107 91
	»	»	»	4081 92	4081 92	»	338 81	538 81	3543 11
	»	»	»	98 04	98 04	»	12 94	12 94	85 10
	»	»	»	31 63	31 63	»	4 18	4 18	*27 45
	»	»	»	656 51	656 51	»	86 66	86 66	569 85
	»	»	»	3289 20	3289 20	»	434 17	434 17	2855 03
	»	»	»	109 35	109 35	»	14 43	14 43	94 92
	10 84	11 42	17 24	108 45	147 95	1 52	14 32	15 84	132 11
1° luglio	»	»	»	3655 63	5655 63	»	482 54	482 54	3173 09
1878	»	»	»	8048 34	8048 34	»	1062 38	1062 38	6985 96
	»	»	»	14 69	14 69	»	1 94	1 94	12 75
	»	»	»	17 56	17 56	»	2 32	2 32	15 24
	»	»	»	1198 24	1198 24	»	158 17	158 17	1040 07
	»	89 08	929 56	5360 25	6378 89	81 80	707 55	789 35	5589 54
	20 58	»	»	612 24	632 82	»	80 82	80 82	552 »
	»	»	»	2360 95	2360 95	»	311 65	311 65	2049 30
	»	»	»	2295 »	2295 »	»	302 94	302 94	1992 06
	»	»	»	601 94	601 94	»	79 46	79 46	522 48
	»	»	»	429 56	429 56	»	56 70	56 70	372 86
	»	»	»	742 05	742 05	»	97 95	97 95	644 10
	»	»	»	69 63	69 63	»	9 19	9 19	60 44
	»	5 05	39 10	209 48	253 63	3 44	27 65	31 09	222 54
	»	»	»	10 54	10 54	»	1 39	1 39	9 15
	»	»	»	253 70	253 70	»	33 49	33 49	220 21
	»	»	»	110 81	110 81	»	14 63	14 63	96 18
	»	»	»	8 62	8 62	»	1 14	1 14	7 43
	»	»	»	45 57	45 57	»	6 02	6 02	39 55
	»	»	»	25 64	25 64	»	3 38	3 38	22 26
	»	»	»	30 30	30 30	»	4 »	4 »	26 30
	»	46 29	680 20	3963 97	4690 46	59 86	523 24	583 10	4107 36
	»	»	»	44 43	44 43	»	5 86	5 86	38 57

(16) Iscrizione suppletiva - vedi n. 206 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1872, n. 1085 (Serie 2ª).
(17) Come sopra - vedi n. 112 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(18) Come sopra - vedi n. 96 dell'elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
94	Opera della chiesa parrocchiale di S. Angelo in Fogliano di	Spoleto	Perugia	Legale rappresentante	48 31	»	48 31
95	Fabbriceria della chiesa cattedrale di (19) . .	Cagli	Pesaro e Urbino	Id.	»	»	»
96	Chiesa parrocchiale di S. Cassiano pel legato Nucci in	Pesaro	Id.	Id.	1245 99	»	1245 99
97	Chiesa parrocchiale pel legato Pisani in Marzonago di	Pecorara	Piacenza	Id.	47 53	»	47 53
98	Opera parrocchiale della cattedrale di . . .	Piacenza	Id.	Id.	17111 43	»	17111 43
99	Opera dell'Angelo Custode in	Linguegliotta	Porto Maurizio	Id.	20 43	»	20 43
100	Cappella di S. Rocco e legato Orgoglia in Salvia	Salvia	Potenza	Id.	259 47	»	259 47
101	Altare del SS. Sacramento in Villa S. Terno di	Ravenna	Ravenna	Id.	40 80	»	40 80
102	Chiesa di Maria SS. della Stella in	Bassanello	Roma	Id.	4 80	»	4 80
103	Cappella del SS. Rosario in	Celleno	Id.	Id.	46 30	»	46 30
104	Chiesa prepositurale di S. Valentino per i beni del beneficio 2° o prepositura di S. Valentino in (20)	Ferentino	Id.	Id.	128 53	»	128 53
105	Fabbrica della collegiata di	Grotte di Castro	Id.	Id.	1071 28	»	1071 28
106	Chiesa della Madonna del Soccorso in . . .	Montelanico	Id.	Id.	40 »	»	40 »
107	Sagrestia di S. Pietro in	Patrica	Id.	Id.	105 16	»	105 16
108	Fabbriceria parrocchiale ed annesso oratorio dei Sabbioni in Castelnovo Bariano di . .	Massa Superiore	ovigo	Id.	1559 70	»	1559 70
109	Chiesa parrocchiale di S. Gavino in	Benetutti	Sassari	Id.	35 67	»	35 67
110	Chiesa parrocchiale di	Buddusò	Id.	Id.	682 79	»	682 79
111	Oratorio di S. Croce in	Id.	Id.	Id.	39 40	»	39 40
112	Chiesa rurale di S. Ambrogio in	Id.	Id.	Id.	50 »	»	50 »
113	Chiesa rurale di Salasciu in	Castelsardo	Id.	Id.	59 40	»	59 40
114	Chiesa di S. Giuseppe in	Augusta	Siracusa	Id.	32 17	»	32 17
115	Chiesa di S. Maria del Bosco in	Buscemi	Id.	Id.	108 36	»	108 36
116	Chiesa di S. Maria dell'Annunziata in . .	Francofonte	Id.	Id.	199 67	»	199 67
117	Chiesa di S. Paolo in	Palazzolo	Id.	Id.	43 03	»	43 03
118	Chiesa del Purgatorio in	Sortino	Id.	Id.	36 30	»	36 30
119	Fabbriceria parrocchiale di S. Eulalia in S. Eulalia di	Borso	Treviso	Id.	50 21	»	50 21
120	Fabbriceria parrocchiale di S. Marco in . .	Caerano	Id.	Id.	42 80	»	42 80
121	Fabbriceria parrocchiale di S. Maria in . . .	Cisone	Id.	Id.	275 51	»	275 51
122	Fabbriceria parrocchiale di S. Maria e San Giorgio in	Lago	Id.	Id.	146 34	»	146 34
123	Fabbriceria parrocchiale di San Giacomo di Guja in	S. Pietro di Barbozza	Id.	Id.	361 »	»	361 »
124	Fabbriceria parrocchiale di San Martino di Falzè di Piave in	Sernaglia	Id.	Id.	607 95	»	607 95
125	Chiesa di S. Giorgio di Forame in	Attimis	Udine	Id.	55 27	»	55 27
126	Chiesa di S. Antonio Abate di Forame in . .	Id.	Id.	Id.	45 44	»	45 44
127	Chiesa succursale di S. Pietro del Quartiere di Piagno in	Azzano	Id.	Id.	78 64	»	78 64
128	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in .	Azzano Decimo	Id.	Id.	1084 61	»	1084 61
129	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni in (21) . .	Casarza	Id.	Id.	52 »	»	52 »
130	Chiesa di S. Filippo e Giacomo in Conoglano di	Cassacco	Id.	Id.	26 85	»	26 85
131	Chiesa parrocchiale di	Chiusaforte	Id.	Id.	315 87	»	315 87
132	Chiesa arcipretale di S. Maria Maggiore in. .	Codroipo	Id.	Id.	243 90	»	243 90
133	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Guzzo in	Montereale	Id.	Id.	93 84	»	93 84
134	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in	Porcia	Id.	Id.	471 77	»	471 77
135	Chiesa parrocchiale di S. Marco in	Pordenone	Id.	Id.	271 89	»	271 89
136	Chiesa curaziale di S. Giacomo di Pesariis in .	Prato	Id.	Id.	297 76	»	297 76
137	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in .	Tarcento	Id.	Id.	464 95	»	464 95

(19) Iscrizione suppletiva - vedi n. 329 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2a).
(20) Come sopra - vedi n. 156 dell'elenco annesso al R. decreto 3 giugno 1875, n. 2561 (Serie 2a).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	291 83	291 83	»	38 52	38 52	253 31
	1489 55	1822 43	2750 84	828 19	6891 01	242 07	109 32	351 39	6539 62
	»	»	»	3488 77	3488 77	»	460 52	460 52	3028 25
	»	»	»	122 65	122 65	»	16 19	16 19	106 46
	»	»	»	115454 62	115454 62	»	15240 01	15240 01	100214 61
	»	»	»	75 42	75 42	»	9 96	9 96	65 46
	»	»	»	593 90	593 90	»	78 39	78 39	515 51
	»	»	»	83 07	83 07	»	10 97	10 97	72 10
	»	»	»	22 08	22 08	»	2 91	2 91	19 17
	»	»	»	96 46	96 46	»	12 73	12 73	83 73
	»	»	»	244 56	244 56	»	32 28	32 28	212 28
	»	»	»	4969 55	4969 55	»	655 98	655 98	4313 57
	»	»	»	152 33	152 33	»	20 11	20 11	132 22
	»	»	»	211 78	211 78	»	27 95	27 95	183 83
	95 31	955 09	1441 64	11697 75	14189 79	126 86	1544 10	1670 96	12518 83
	»	»	»	201 64	201 64	»	26 62	26 62	175 02
	»	»	»	3958 28	3958 28	»	522 49	522 49	3435 79
	»	»	»	228 41	228 41	»	30 15	30 15	198 26
	»	»	»	289 86	289 86	»	38 26	38 26	251 60
1° luglio	»	»	29 48	445 50	474 98	2 59	58 81	61 40	413 58
	»	»	»	221 43	221 43	»	29 23	29 23	192 20
1878	»	45 51	151 70	812 70	1009 91	13 35	107 27	120 62	889 29
	»	»	»	403 22	403 22	»	53 22	53 22	350 »
	»	»	»	264 87	264 87	»	34 96	34 96	229 91
	»	»	»	257 63	257 63	»	34 01	34 01	223 62
	»	»	»	376 57	376 57	»	49 71	49 71	326 86
	»	»	»	252 16	252 16	»	33 29	33 29	218 87
	»	»	»	1572 70	1572 70	»	207 60	207 60	1365 10
	»	»	»	1095 40	1095 40	»	144 59	144 59	950 81
	»	»	»	1811 02	1811 02	»	239 05	239 05	1571 97
	»	»	714 69	4554 03	5268 72	62 89	601 13	664 02	4604 70
	»	35 57	77 38	414 52	527 47	6 81	54 72	61 53	465 94
	»	11 51	25 04	340 80	377 35	2 20	44 99	47 19	330 16
	»	37 50	101 50	589 80	728 80	8 93	77 85	86 78	642 02
	»	534 47	1265 86	8134 58	9934 91	111 39	1073 76	1185 15	8749 76
	»	37 92	72 80	390 »	500 72	6 41	51 48	57 89	442 83
	»	»	»	201 37	201 37	»	26 58	26 58	174 79
	»	140 88	313 06	2369 02	2822 96	27 55	312 71	340 26	2482 70
	»	»	»	1225 60	1225 60	»	161 78	161 78	1063 82
	»	14 86	33 76	703 80	752 42	2 97	92 90	95 87	656 55
	»	180 21	538 40	3538 27	4256 88	47 38	467 05	514 43	3742 45
	»	»	»	2039 18	2039 18	»	269 17	269 17	1770 01
	»	252 27	595 52	2233 20	3030 99	52 41	294 78	347 19	2733 80
	»	27 18	60 04	3487 13	3574 35	5 28	460 30	465 58	3108 77

(21) Iscrizione suppletiva - vedi n. 481 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª).

(Continua)

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Roma, col n. 5, il giorno 29 gennaio 1878, contro presentazione di una cartella relativa all'obbligazione n. 342371 del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, contenente le iscrizioni dal n. 1873701 al 1873710.

Quindi si avverte che, decorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla suddetta Intendenza di Finanza, si farà luogo alla restituzione della predetta cartella esibita dal signor Moneti per ottenere il pagamento di un premio di lire 100 vinto colla 18ª estrazione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo già accennato al discorso pronunziato dal cancelliere dello Scacchiere d'Inghilterra in risposta alle osservazioni che gli vennero mosse lunedì alla Camera dei comuni relativamente alla chiamata di truppe dall'India in Europa con destinazione a Malta.

Diamo ora un sunto più esteso delle dichiarazioni fatte dal signor Northcote.

Poichè i signori Fawcett e Campbell gli ebbero rivolte le loro osservazioni su questo argomento, il cancelliere dello Scacchiere si espresse così:

« La determinazione adottata dal governo è effettivamente gravissima; ma insomma non si tratta che del dislocamento di un certo numero di truppe da una ad un'altra parte dell'impero. E quantunque questo movimento spedizionario debba formare oggetto di una discussione parlamentare, quantunque il Parlamento abbia il potere di impedirne o di contrariarne la esecuzione, quantunque esso possa accordare o rifiutare i fondi necessari, l'ordine di trasferimento delle truppe dato da Sua Maestà è una delle prerogative costituzionali della Corona. Infatti questa determinazione è così legale quanto lo sarebbe l'invio di truppe britanniche a Gibilterra, a Malta od altrove.

« Mi si chiede perchè io non ne abbia prevenuta la Camera. L'onorevole oratore della opposizione ha dichiarato lui medesimo che non conveniva aprire discussioni o fare rivelazioni circa movimenti militari di questo genere prima che tutte le disposizioni fossero prese.

« Era lungo tempo, lo ripeto, che la misura in questione era stata decisa in principio; ma le disposizioni necessarie dovettero prendersi nell'India. Occorreva adunque molto tempo ed una profonda discrezione per poter condurre a buon fine il movimento. Sarebbe stato sotto ogni aspetto inopportuno il dare una pubblicità prematura ad un simile progetto, e il governo desiderava che esso rimanesse ignoto quanto più fosse stato possibile.

« Si pretese che gravi conseguenze potrebbero derivare dal diritto che la Corona si attribuisce di adottare certe risoluzioni senza avvertirne il Parlamento. Si disse inoltre che, qualora le finanze indiane fossero floride e seguendo un simile criterio, la Corona potrebbe servirsi dell'esercito indiano senza domandare al Parlamento i fondi necessari e senza incaricarsi affatto della opposizione.

« Ma io mi affretto a dichiarare che un procedimento di questo genere sarebbe contrario alle leggi, e che nessun consigliere della Corona si attenterebbe di suggerirlo.

« Inoltre la legge del 1859 ci impedirebbe di applicare l'entrata delle Indie all'impiego delle truppe indiane senza il consenso del Parlamento. Le truppe indiane agli stipendi del governo indiano non possono venire chiamate fuori delle frontiere delle Indie altrochè per respingere l'invasione. I fondi necessari per far loro passare la frontiera con un altro scopo debbono indispensabilmente venir domandati al Parlamento. Per guisa che l'invio delle truppe indiane a Malta sarà completamente a carico del Tesoro imperiale.

« Non è dunque vero che questa determinazione imporrà all'India delle spese che questa colonia non può sopportare. D'altronde io potrei provare anche che una parte di queste passività potrebbero imporsi alle Indie, pel motivo che esse sono così interessate agli avvenimenti d'Oriente quanto ogni altra parte dell'impero britannico. Ma, se mai, questa questione verrà esaminata più tardi.

« Il signor Fawcett credette di trovare una contraddizione fra quanto dichiarai alla vigilia delle vacanze e cotesto invio di truppe indiane a Malta.

« La Camera rammenterà che venne chiesto al ministero se egli avesse comunque modificata la sua politica e se esistessero nuove ragioni di timore. Ho risposto per la verità che la politica del governo è stata sempre eguale e che non conoscevo alcun nuovo motivo di timore. La politica del governo tende, come sempre abbiamo detto e ripetuto, a risolvere pacificamente ed in modo soddisfacente le gravi questioni in litigio, e al momento in cui il Parlamento si è aggiornato non avevamo ragioni più che oggi di credere che le probabilità di uno scioglimento pacifico fossero diminuite.

« D'altro canto non abbiamo mai dissimulato alla Camera ed al paese la possibilità che le nostre speranze andassero deluse, nè la decisione da noi presa per interesse dell'impero di adottare alcune precauzioni. L'invio di truppe indiane a Malta è stata una di queste precauzioni. Del resto, prima delle ferie, io alludevo piuttosto a pretese complicazioni insussistentemente annunziate dai giornali. La mia dichiarazione pertanto non saprebbe essere più franca e più intera. Noi non abbiamo alcun desiderio di tener nascosti fatti i quali per interesse del paese debbono essere conosciuti. E meno che mai abbiamo il desiderio o l'intenzione di ingannare la Camera. »

Dopo che altri deputati ebbero parlato, il signor Fawcett ritirò la sua mozione di aggiornamento della seduta, e l'incidente non ebbe altro seguito.

Al Parlamento britannico è stata presentata un'altra parte della corrispondenza diplomatica.

Essa comprende dei dispacci indirizzati dal signor Cogalniceano al signor Catargi in data 11 aprile, ed al principe Ghika in data 5 maggio, nei quali si protesta contro il trattato di Santo Stefano.

Un altro dispaccio del marchese di Salisbury al signor Mansfield del 24 aprile parla di una conferenza che ebbe col signor Catargi, il quale ha constatato che la situazione si fa-

ceva ognor più minacciosa in Rumenia in seguito alla completa occupazione della Bessarabia da parte dei russi, e che il governo rumeno potrebbe da un momento all'altro essere costretto a ritirarsi nella Piccola Valacchia. Il sig. Catargi ha espresso la speranza che la Rumenia sarebbe rappresentata al Congresso, ed ha dichiarato inoltre che essa era decisa di non cedere alla Russia.

Il signor Salisbury ha risposto che il governo britannico desiderava vivamente che la integrità della Rumenia non venisse violata, e che farebbe ogni sforzo perchè il Congresso avesse a prendere in considerazione le rimostranze della Rumenia.

L'*Agenzia Russa* del 7 maggio torna a parlare delle corrispondenze del *Times* da Pietroburgo relative alle pretese concessioni della Russia. L'*Agenzia* sostiene che le tendenze del governo imperiale di Russia sono state sempre per la conciliazione, che la Russia è stata sempre disposta a fare delle concessioni e che non ha mai considerato il trattato di Santo Stefano come la sua ultima parola. Le difficoltà, secondo l'*Agenzia*, provengono da ciò che dall'altra parte manca un eguale spirito di conciliazione, ma l'incertezza attuale non potrebbe durare a lungo. Lo scambio di idee che ha luogo presentemente, dice l'organo russo, costituisce diggià un miglioramento ed è un indizio di sentimenti concilianti. Dopo l'arrivo del conte Schuwaloff, che è atteso per domenica, la situazione assumerà probabilmente dei profili più distinti.

Al pari dell'*Agenzia* tutti gli altri organi della stampa russa pongono in rilievo il miglioramento della situazione che si attende dal viaggio del conte Schuwaloff.

Il *Journal de St-Pétersbourg* osserva che il ministro inglese, signor Cross, nel suo secondo discorso è partito da un punto di vista più elevato, sebbene non possa ammettersi la teoria che il trattato del 1856 sia obbligatorio per le altre potenze, anche se non fu osservato dalla Turchia. La Russia, dice il diario russo, ha agito d'accordo coll'Europa, e la guerra non è stata intrapresa contro la volontà delle potenze, le quali hanno tolto alla Porta la loro protezione dopo l'insuccesso della Conferenza di Costantinopoli.

Il *Journal de St-Pétersbourg* s'augura che il Congresso riesca; osserva però che per creare una pace durevole esso dovrà allontanarsi dalla massima contenuta nel trattato del 1856, il quale ha dato milioni di cristiani in balìa alla rapacità ed alle crudeltà dei mussulmani; in caso contrario non si assisterà che al rimendo di un edificio tarlato.

Anche la *Provincial Correspondenz* di Berlino constata che le trattative fra l'Inghilterra e la Russia hanno preso negli ultimi giorni un andamento più vivace e determinato, e che tanto a Londra quanto a Pietroburgo si spera nuovamente di raggiungere un accordo nelle quistioni pendenti.

Lo stesso foglio smentisce le notizie di una tensione nei rapporti tra l'Austria e la Russia.

La *Kölnische Zeitung* pubblica una nota di apparenza ufficiosa, dalla quale risulta che nel caso in cui una flotta inglese dovesse penetrare nel Baltico, la Germania, senza uscire dalla neutralità, prenderebbe certe misure di precauzione. Il ministro delle finanze si sarebbe già occupato dei mezzi di provvedere alle spese per queste misure.

Un telegramma che la *Politische Correspondenz* riceve da Costantinopoli in data 8 maggio annunzia che ivi si osserva un grande movimento militare. L'organizzazione dell'esercito destinato alla difesa della capitale può dirsi quasi compiuta. La guardia nazionale ebbe l'ordine di ricominciare gli esercizi militari. Il Sultano ha ispezionato minutamente tutte le divisioni di truppe che tengono occupate le posizioni nei dintorni di Costantinopoli. Lo stesso giorno fu tenuto sotto la presidenza del Sultano un Consiglio di guerra, al quale hanno assistito i più autorevoli generali turchi.

Dallo stesso telegramma si apprende che sono arrivate alla Porta le proposte concertate tra i due consoli inglesi Merlin e Blunt e gli insorti greci per la pacificazione della Tessaglia e dell'Epiro. Vi si domandano la concessione di una amnistia generale e il reciproco disarmo. A Costantinopoli si spera che, in base a queste proposte che vengono appoggiate validamente dall'Inghilterra, si giungerà a conchiudere un accordo.

L'*Agenzia Reuter* di Londra ha da Costantinopoli in data 8 corrente che una gran parte delle munizioni e dei depositi di provvigioni dei russi fu trasportata da Santo Stefano a Ciatalgia. I nuovi contratti stabiliscono per luogo di consegna Adrianopoli e non più Santo Stefano.

Si scrive per telegrafo da Bucarest che, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, il principe Demetrio Stourdza è partito con una missione speciale per Pest e Vienna.

Tutti gli ufficiali rumeni che si trovavano in congedo a Bucarest ebbero l'ordine di raggiungere i loro reggimenti che si trovano nella Piccola Valacchia. Il principe Carlo doveva partire fra pochi giorni per la Piccola Valacchia per passarvi in rassegna tutto l'esercito rumeno.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 10. — Lo *Standard* annunzia che il comandante della squadra inglese nel Pacifico è giunto a Panama a bordo dello *Shah*, per sorvegliare i pretesi movimenti dei marinari russi nell'istmo e il loro imbarco sugli incrociatori armati.

Il *Times* ha da Belgrado:

« I maomettani e gli albanesi della Vecchia Serbia si sollevano, ed è prossima una insurrezione dei maomettani di Nissa. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Assicurasi che l'Inghilterra abbia domandato il ritiro dei russi al di là dei Balcani, dichiarando che allora ritirerebbe la sua flotta.

« Il governo inglese comperò due vapori porta-torpedini, costruiti per l'estero. »

Londra, 10. — *Camera dei comuni*. — L'opposizione domandò che fosse rinviata la terza lettura del bilancio ad una discussione speciale, in causa della spedizione delle truppe indiane. Dietro domanda del governo, la mozione fu respinta con 170 voti contro 8.

Torino, 10. — La Duchessa di Genova e il Principe Tommaso sono partiti questa sera per Roma. È partito pure per Roma il signor Gabriac.

Berlino, 10. — Il conte Schouvaloff è arrivato alle ore 4 30 pomeridiane, proveniente da Friedrichsruhe. Egli visiterà oggi Bulow e ripartirà questa sera per Pietroburgo.

Madrid, 10. — Il ministro delle finanze disse al Congresso che l'ammortamento dei consolidati funzionerà, e che il tesoro ha i fondi necessari per pagare gl'interessi ed il debito spagnuolo.

Londra, 10. — Alla Camera dei comuni, Bourk dice che molti circassi sono sbarcati sulle coste della Siria.

Mills dichiara che proporrà un emendamento alla mozione di Fawcett, per approvare cordialmente l'impiego delle truppe indiane.

Pietroburgo, 10. — L'*Agenzia russa* dice che tutte le pretese rivelazioni sulle proposte che reca il conte Schouvaloff sono pure congetture, che il governo le ignora completamente, ma ciò non impedisce la speranza di una soluzione pacifica.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* dell'11 annunzia che avvennero queste variazioni alla tabella della stanza dei Corpi:

Il 4° squadrone del regg. cavall. Genova (4°) s'è trasferto a Terni.

Il 6° id. id. id. id. a Chieti.

Il 3° id. id. Piacenza (18°) id. a Verona.

Il 4° id. id. id. id. a Mantova.

Bagni marini pei militari. — La stessa *Italia Militare* annunzia che il Ministero della Guerra ha determinato che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

Stabilimento balneario d'Acqui, 5 mute: la 1ª dal 1° al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 al 26 agosto, la 5ª dal 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute: la 1ª dal 1° al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 al 26 agosto, la 5ª dal 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa Reale a porto d'Ischia), 5 mute: la 1ª dal 1° al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 al 26 agosto, la 5ª dal 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta: dal 10 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute: la 1ª dal 10 al 30 giugno, la 2ª dal 3 al 23 luglio, la 3ª dal 26 luglio al 14 agosto, la 4ª dal 17 agosto al 5 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini: sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa, dal 1° luglio al 31 agosto, in una o due mute di 30 giorni l'una.

Regia Marina. — La Regia corazzata *Palestro* ha lasciato Taranto il giorno 8 corrente per eseguire una crociera di alcuni giorni a scopo di esercizio.

È giunto a Salonicco il Regio trasporto *Città di Genova*, con materiali e viveri per le navi della squadra permanente.

Abbiamo notizie dei legni componenti la nostra stazione navale nell'America meridionale, datate dai primi dello scorso mese.

La Regia corvetta *Governolo*, con le cannoniere *Veloce* e *Confienza*, trovavansi a Montevideo. Quest'ultima si stava preparando per un viaggio nell'Uruguay. La cannoniera *Ardita* trovavasi a San Ferdinando.

Le condizioni di salute degli equipaggi delle navi erano buone.

Terremoto. — Il *Corriere delle Marche* del 4 scrive:

Il terremoto ha preso a visitare Ancona. Stanotte si sentirono tre scosse; la prima alle 2 17 minuti sussultoria, la seconda alle 2 22 ondulatoria; queste scosse furono assai leggiere e brevi. Una terza un po' più forte accadde alle 3 50; durò 2 o 3 secondi in senso ondulatorio assai deciso est-ovest. Questa ultima scossa fu avvertita da moltissimi, che ne ebbero rotto il sonno; non si può dire che sia stata di grande intensità, ma neanche leggiera. Le scosse furono precedute da rombo.

— Intorno a queste scosse ci scrivono:

La lancetta del Sismografo del Liceo Rinaldini segnava stamane sull'arena tre solchi aventi tutti presso a poco la direzione da sud-est a nord-ovest ed apparivano visibilmente sempre più brevi. Ciò dimostra che le scosse erano ondulatorie e che si succedettero sempre con minore intensità.

Ma persona che le sentì tutte e tre ci assicura che l'ultima fu la più forte.

Beneficenza. — La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna, del 9, annunzia che un incognito fece pervenire la somma di lire 500 alla presidenza della *Lega per l'istruzione del popolo* da destinarsi a favore dell'Asilo-giardino.

Monumento a Vittorio Emanuele. — Al *Pungolo* di Milano del 10 scrivono il 7 da Treviglio:

A titolo di novità vi partecipo l'inaugurazione del primo fra i tanti monumenti deliberati dai comuni italiani alla memoria del Re Vittorio Emanuele II.

In Calvenzano, piccolo comune di 1700 abitanti, distante due chilometri da questa città, veniva domenica, 5 corrente mese, scoperta una bella lapide alla quale sovrasta un medaglione portante, scolpita in fino marmo di Carrara, l'immagine del primo nostro Re. La lapide porta la seguente iscrizione:

Al primo Re d'Italia — VITTORIO EMANUELE II — Che Italia da secolare servitù — in brevi anni redense — Al padre della patria troppo presto rapito. — Calvenzano pose — 5 maggio 1878.

Il ritratto del Re è perfettamente somigliante; e si dice opera del sig. Butti scultore nella vostra città.

In questa occasione Calvenzano ha anche aperto al pubblico il nuovo asilo d'infanzia, costrutto dal comune in parte col proprio e in parte mediante generose offerte al medesimo pervenute.

Notizie marittime. — La fregata *Tenessee*, degli Stati Uniti di America, lasciò il porto di Napoli il 9 corrente.

— Ai primi di aprile nella rada di Montevideo si trovavano di stazione i seguenti legni:

Le cannoniere *Volage*, *Elk*, *Foam* e *Pelican*, della marina inglese.

La corvetta *Hartford* e la cannoniera *Essex*, della marina degli Stati Uniti di America.

L'avviso *Hamelin* e la cannoniera *Pique*, della marina francese.

La cannoniera *Consuelo*, della marina spagnuola.

La tassa sui cani in Inghilterra. — Nel 1877, in Inghilterra, la tassa sui cani produsse 349,743 lire sterline e 5 scellini.

Il numero dei cani pei quali venne pagata la tassa fu di 1,399,330.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA CONDUCIBILITÀ ELETTRICA

Dal secondo numero del *Journal Télégraphique* di questo anno togliamo i seguenti interessanti brani di rivista scientifica:

Conducibilità dei fili. — Nei *Beiblatter zu Poggendorfs Annalen* 1877, pag. 363, il signor Chwolson pubblica alcuni studi sulle ricerche da esso fatte circa alla conducibilità dei fili metallici ricotti o temperati. I fili furono sperimentati prima allo stato temperato, poi dopo essere stati ricotti, finalmente dopo essere stati molto ricotti. In generale il filo temperato perde di resistenza quando è poco ricotto, eccezione fatta pel solo piombo. La maggior perdita (11,3 p. 0[0) è data dalla lega di rame ed argento. Quando si sottomette il filo ricotto a una nuova cottura, la sua resistenza aumenta, quella del platino nel più alto grado (5,8 p. 0[0) e se si tempera il filo doppiamente ricotto, la sua resistenza aumenta di nuovo, meno pel platino e pel *maillechort* (lega di rame, zinco e nichelio). Lo aumento maggiore è dato dal bronzo d'alluminio (2,7 p. 0[0). La resistenza elettrica è in generale meno variabile nel *maillechort*, nel palladio e nella lega di platino e d'iridio.

Conducibilità degli alberi. — Il conte Du Moncel pubblica nei resoconti della Accademia delle Scienze di Parigi (tomo LXXV, pag. 55 e 1866) i suoi studi sulla conducibilità degli alberi. La ricerca di questa conducibilità interessa sotto il doppio punto di vista della derivazione dei fili telegrafici per mezzo degli alberi e dell'influenza protettrice degli alberi dal fulmine. Il conte Du Moncel fa all'albero una incisione nella quale introduce una lastra di platino, e conficca nella terra una grande lastra di zinco. Egli ha constatato che la conducibilità è debole; che varia a seconda del vigore, del grado di maturità e della specie dell'albero; in quelli di essenza dura la conducibilità è minore; che le radici sono relativamente buone conduttrici alla terra e sarebbero talvolta da preferirsi alla lastra di terra; che la resistenza a partire dalle foglie fino alla terra è considerevole. Egli ha pure constatata l'esistenza di correnti di polarizzazione e di correnti prodotte da variazioni nel succo a distanze diverse dal suolo. I primi esperimenti si fecero ad un tulipifero e ad un acero, poi a ben 48 diverse specie d'alberi, fra i quali il più resistente fu riconosciuto essere l'olmo a larghe foglie (14310 unità Siemens) ed il meno resistente il bosso (12519 unità Siemens).

Conducibilità del ghiaccio. — I signori Ayrton e Perry, professori al Collegio Imperiale di Tokio (Giappone), hanno studiato la conducibilità del ghiaccio (*Philosophical Mag.* Vol. IV, pag. 114). Il loro scopo era di determinarne la resistenza a diversa temperatura e di cercarne l'azione elettrolitica e la capacità induttiva specifica. Essi hanno perciò adoperato una scatola di rame di forma di un cilindro piatto. Ad una determinata distanza dal fondo della scatola e parallelamente ad esso trovavasi un disco, ora di rame, ora di zinco. Il disco era isolato dalla scatola e quest'ultima riempita d'acqua distillata che l'abbassamento di temperatura faceva mutare in ghiaccio.

Le temperature alle quali si sono fatti gli esperimenti hanno variato fra 0° e — 18° centigradi. A — 8°, facendo attraversare il ghiaccio da una corrente continua di 87 elementi Daniell, la corrente, dopo 27 minuti, era scesa alla metà della sua forza primitiva. Dopo due ore di corrente continua la resistenza del ghiaccio sembrava che fosse salita dal primitivo valore di 3767 *meghoms* a 17310 *meghoms*. La esclusione della batteria dava allora una corrente di scarica che spariva rapidamente.

La capacità elettrostatica del ghiaccio a — 13°,5 è stata trovata uguale a $1/_{2240}$ di quella dell'acqua a 8°,7. Il centimetro cubo di ghiaccio, — 13°,5, ha dunque una capacità di 0,002 *microforad* e la capacità induttiva specifica è di 22160, quella dell'aria essendo presa come unità. Questi risultati confermano di nuovo l'avviso che una debole resistenza specifica si associa ad una forte capacità induttiva specifica.

Conducibilità delle fiamme. — Fondandosi sopra precedenti studi di Matteucci, Becquerel e Hittorf, il sig. Hoppe ha fatto delle ricerche sulla conducibilità delle fiamme e dei gas incandescenti (*Wiedemans, Annalen*, vol. II, pag. 83). Egli determina la conducibilità della fiamma per mezzo di due fili di platino orizzontali e distanti l'uno dall'altro da mezzo millimetro fino ad alcuni millimetri. Era difficile di evitare due sorgenti di errore: l'una derivante dalle correnti termo-elettriche che si producono quando i due elettrodi sono riscaldati a temperature diverse, l'altra dalle correnti di fiamma che si manifestano quando i due elettrodi pescano in parti diverse della fiamma. Il signor Hoppe ha esaminato le fiamme d'un becco di Argand, d'un becco di Bunsen, dell'idrogeno misto con sali e d'una candela, applicando gli elettrodi a diverse parti delle fiamme. In generale questi esperimenti hanno confermato la legge che la conducibilità elettrica cresce in ragione diretta del calore del gas. La conducibilità dipende inoltre dalla quantità di gas abbruciata, essendo tanto più conduttrice la fiamma, quanto maggiore è il numero di molecole di gas che passa fra gli elettrodi di platino. Queste sono le conclusioni derivanti dagli esperimenti fatti sulle fiamme a chiave aperta o semi-aperta.

L'introduzione de' sali nella fiamma aumenta notevolmente la conducibilità. Per un millimetro di distanza la resistenza varia fra 900,000 e 87,000,000 di unità Siemens secondo le diverse fiamme. Fra tutte le fiamme sottoposte a questi esperimenti, è il becco di Argand quello che ha presentato la maggiore resistenza.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 maggio 1878 (ore 15 55).

Venti moderati delle regioni nord e mare mosso a Venezia, a Livorno e a Messina. Calma in tutto il resto d'Italia. Cielo generalmente sereno; nuvoloso soltanto in qualche paese del Veneto e dell'Italia meridionale. Barometro stazionario in Sardegna e in Sicilia; alzato gradatamente da 1 a 4 mm. dal sud al nord della penisola. Levante e scirocco forti nel sud-ovest della Gran Bretagna. Ieri libeccio fresco; iersera burrasca con scariche elettriche e pioggia a Venezia. Il tempo si mantiene per ora vario al buono.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 maggio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 35	77 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	849 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1975 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1160 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	432 —	431 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	656 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	408 —	406 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	654 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	110 40
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 67
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	— —	— —	22 14
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 maggio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	760,9	761,1	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	14,7	23,8	23,2	16,9
Umidità relativa...	85	49	42	71
Umidità assoluta...	10,45	8,89	8,91	10,15
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 3	NO. 5	S. 15	S. 5
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro Massimo = 24,2 C. = 19,3 R. \| Minimo = 11,5 C. = 9,2 R.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Aprile 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 19,204,660 59
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,790,867 93	31,466,962 66	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,676,094 73		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„		
	Cambiali in moneta metallica	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„ 31,466,962 66
Anticipazioni				„ 2,480,796 53
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,179,530 96	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,098,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 99,268 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		„	„ 6,376,806 65
Crediti				„ 4,295,827 97
Sofferenze				„ 1,623,745 27
Depositi				„ 4,586,545 „
Partite varie				„ 6,917,545 79
			Totale	L. 76,952,890 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 221,878 37
			Totale generale	L. 77,174,768 83

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 41,136,849 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,143,848 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,205,362 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,586,545 „
Partite varie	„ 5,279,875 92
Totale	L. 76,450,488 06
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 724,280 77
Totale generale	L. 77,174,768 83

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di aprile 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	124,312	6,215,600 „	
da L. 100	51,264	5,126,400 „	
da L. 200	9,537	1,907,400 „	L. 40,461,900 „
da L. 500	20,487	10,243,500 „	
da L. 1000	16,969	16,969,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 674,949 „
		Circolazione	L. 41,136,849 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 41,136,849 00 è di uno a 2 742

Il rapporto fra la riserva L. 19,018,460 59 { la circolazione L. 41,136,849 00; e gli altri debiti a vista „ 1,143,848 55 } L. 42,280,697 55 è di uno a 2 748

Prezzo corrente delle azioni	L. 1155 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 6 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 3,700 59
Biglietti consorziali	„ 9,014,760 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 186,200 „
Totale	L. 19,204,660 59

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 9 maggio 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

2259

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

A richiesta del signor Giuseppe Ceselli nel domicilio eletto in Roma, via dell'Arco di Parma, n. 4, assistito dal procuratore signor Camillo Gavini,

Io Arcangelo Costantini, usciere presso il suddetto mandamento, in forza di sentenza del Regio tribunale civile e correzionale di Roma, pubblicata nell'udienza dei 25 luglio 1876, e notificata il 12 agosto detto anno, ed in forza del precetto mobiliare del primo maggio 1878, ho fatto pignoramento a carico del debitore signor Enrico Colacicchi, nelle mani del signor Girolamo Ciotti, per la somma di lire 710 45, contenuta nel suddetto atto di precetto, e per le spese del precetto stesso in lire 21 60, e per le spese di pignoramento e successive su tutto ciò che il Ciotti deve e dovrà al detto Colacicchi, ed in ispecie sulle corrisposte di affitto del terreno in vocabolo il Monticello. Ho citato tanto il Ciotti nel suo domicilio in via della Polveriera, num. 16, che il Colacicchi, per affissione, inserzione, ecc., stante l'incognito domicilio e dimora, a comparire innanzi alla suddetta pretura nell'udienza di mercoledì 5 giugno prossimo, quanto al Ciotti per fare la dichiarazione, e quanto al Colacicchi perchè vi assista se crede. Assegnarsi all'istante le somme che verranno dichiarate, la condanna del debitore alle spese, e farsi la sentenza munita di esecuzione provvisoria.

Roma, 8 maggio 1878.

2272 L'usciere ARCANGELO COSTANTINI.

NOTIFICAZIONE
del Municipio di Roma.

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto n. 16364, div. 2ª, sez. 1ª, in data 7 maggio 1878, ha autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione per la forzosa espropriazione dei seguenti fondi:

Casa posta in Roma, in via di S. Romualdo, ai civici numeri 236 e 237, distinta in mappa col n. 586, di proprietà della signora Testi Luigia vedova Serafini Fracassini, per la quale venne depositata l'indennità convenuta fra le parti di lire venticinquemila (25,000).

Casa posta in Roma, in via della Pilotta, ai numeri civici 16 al 19, distinta in mappa col n. 505, di proprietà del signor Giuseppe Selvaggi fu Serafino, per la quale venne depositata l'indennità convenuta fra le parti in lire quarantaduemila duecento cinquanta (42,250).

Casa posta in Roma, in via della Pilotta, nn. 27 e 28, distinta in mappa col n. 509, di proprietà del sig. conte Luigi Foschi fu Antonio, per la quale venne depositata l'indennità convenuta fra le parti in lire diecisettemila (17,000).

Casa posta in Roma, in via della Pilotta, ai civici numeri 20 e 21, distinta in mappa col n. 506, di proprietà del defunto D. Salvatori Lugari del fu Lorenzo, al quale sono succeduti i signori Lorenzo, Bernardo, Giovanni Battista, Pasquale e Teresa Lugari, maritata quest'ultima al signor Pietro Pietrolata, per la quale fu depositata l'indennità convenuta fra le parti in lire quindicimila (15,000).

2281 *Il ff. di Sindaco*: E. RUSPOLI.

AVVISO.

Costantino Lucarelli, di Anticoli di Campagna, nel supposto che alcuni effetti commerciali possano essere posti in circolazione col suo nome, per evitare una impugnativa di firma dichiara che egli non ha mai firmato alcun effetto od obbligazione, nè sarà per firmarlo in avvenire, e perciò diffida chiunque ne possa essere il possessore in ogni e qualunque tempo.

COSTANTINO LUCARELLI.

2289 FRANCESCO MARINI proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 29 maggio si procederà in Roma, nell'ex-convento di S. Antonio sulla piazza di Santa Maria Maggiore, avanti il Consiglio d'amministrazione della suddetta Direzione, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
1	Camicie di tela per infermi	1500	1°	1500	6150 »	620
2	Camiciotti per infermieri	150	2°	150	1050 »	110
3	Fazzoletti di cotone per infermi. . .	500	3°	500	350 »	40

Termini per le consegne — 60 giorni dopo l'approvazione del contratto.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni degli oggetti sono visibili presso l'Amministrazione di questa Direzione dalle ore 8 alle 11 antimeridiane.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta, di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, o presso le Casse dello Stato, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valor di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno precedente all'apertura dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiede.

Roma, addì 6 maggio 1878.

2277 *Il Direttore dei conti*: G. MONGUZZI, capitano contabile.

(2ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Vista l'istanza 9 aprile 1878 fatta dal signor John Richardson Francis pella concessione della Miniera Grina, Gola e Splazzi, pei comuni di Gorno, Premolo ed Oneta, dichiarata scoperta e concessibile col decreto Ministeriale 27 febbraio scorso 1877;

Visto che il signor John Richardson Francis elesse il proprio domicilio al Ponte di Nozza, circondario e mandamento di Clusone;

Visto l'istromento di cessione 23 dicembre 1877, n. 11495, rogato in Genova dal notaio Piccardo, con cui la signora Artemisia Sileoni maritata Corato, Corato Antonio e Luigia Porcella cedevano al sig. John Richardson Francis tutti i diritti spettanti agli eredi suddetti sulla Miniera di Calamina e Blenda nella località suddetta;

Visto il processo verbale 16 settembre 1877 di delimitazione provvisoria della Miniera stessa, eseguita dall'ingegnere delle Miniere del distretto di Milano;

Sentito il parere dell'Ufficio delle Regie Miniere suddetto;

Visto l'art. 22 della vigente legge mineraria 20 novembre 1859,

Ordina

La pubblicazione della domanda stessa nel capoluogo della provincia, nonchè nei comuni di Gorno, Premolo ed Oneta, avvertendo coloro che credessero aver ragioni di opposizione che potranno presentare le loro osservazioni alla Prefettura di Bergamo nel termine di giorni 10 dall'affissione del presente.

Il signor Sottoprefetto di Clusone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inserito per tre domeniche consecutive nel giornale del Regno e nel foglio ufficiale della provincia, a tenore dell'art. 43 della legge mineraria suddetta.

Bergamo, 24 aprile 1878.

2138 *Il Prefetto*: G. ANTINORI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane di venerdì 31 del corrente mese, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione, nella parte metallica, del ponte sul torrente Fiumarella di Catanzaro, lungo la strada nazionale, n. 56, Tiriolo-Marina di Catanzaro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 42,471 62.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nella Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, stese in carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data del 30 novembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo l'ordinativo prescritto dall'articolo 10 del capitolato speciale per dare ogni cosa compiuta dopo tre mesi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato di idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del detto capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale di Catanzaro dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 4247 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddetto uffizio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Catanzaro, 7 maggio 1878.

2270 *Il Segretario di Prefettura*: D. PISANI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

È stato dichiarato lo smarrimento dei sottodescritti due certificati provvisori d'iscrizione di azioni di questa Banca, emessi dalla Sede di Genova il 3 febbraio 1874:

Certificato n. 577, per 2 azioni, a nome di Hervey Henriette fu Pietro, domiciliata a Genova;

Certificato n. 578, per 4 azioni, a nome di Hervey Enrichetta fu Pietro, domiciliata a Genova.

Il Consiglio superiore della Banca avendo autorizzato il rilascio dei relativi duplicati si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 27 aprile 1878. 2049

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Nanto, via Ponte, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 118.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 30 aprile 1878.

2248 *L'Intendente*: PORTA.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI ROCCA PRIORA

Avviso d'Asta.

In esecuzione degli ordini emanati dalla R. Prefettura, si rende noto al pubblico, che nel giorno 30 corrente, alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o chi per esso, si terrà in quest'ufficio municipale asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero, in base al piano d'esecuzione redatto dall'ingegnere signor Giuseppe Luzi, come da perizia estimativa annessa al suddetto piano ascendente alla somma di lire 15,650 e cent. 50, sulla quale verrà aperto l'incanto.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti d'idoneità per essere ammessi all'asta rilasciati da un ingegnere dell'Ufficio tecnico della provincia o dal sindaco del comune, ove risiedono, ed effettuare il preventivo deposito approssimativo di lire duecentocinquanta (lire 250) a garanzia della medesima, e spese del contratto.

Inoltre il deliberatario dovrà presentare nell'atto del contratto una cauzione definitiva di lire settecento (lire 700) a garanzia dell'esecuzione di esso, ovvero esibire una sicurtà personale, che dovrà essere riconosciuta idonea intanto dalla Giunta, quindi dal Consiglio comunale, con facoltà ai medesimi di richiedere un'ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, mentre la cauzione in numerario di valuta legale sarà restituita all'appaltatore ad opera collaudata.

L'appalto verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente in ribasso, salvo gli ulteriori esperimenti e l'approvazione superiore.

Il termine utile (fatali) a presentare le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo sulla somma di primo incanto, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 prossimo venturo giugno.

Ricevendosi entro tal termine regolare offerta di miglioria, in questo caso con altro avviso sarà stabilita la riapertura dell'asta, e nel caso negativo l'appalto dei lavori in parola sarà definitivamente aggiudicato al primo offerente in ribasso.

I disegni, la perizia, ed il capitolato d'appalto che gli aspiranti dovranno scrupolosamente osservare, sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta e relativo contratto, nonchè le funzioni o competenze spartenenti alla segreteria comunale saranno a carico dell'appaltatore.

Si osserveranno in fine nell'appalto tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Dalla Residenza comunale di Rocca Priora, li 11 maggio 1878.

2271 *Il Sindaco*: F. MAZZI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA DIREZIONE DI SANITA' MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 aprile scorso per la somministrazione di alcuni oggetti di dotazione a questa Direzione, il 3° lotto (berretti di cotone a maglia) ed il 5° (bende di diverse grandezze) venne oggi deliberato mediante il ribasso del 2 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 21 corr. mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare le suindicate diminuzioni del ventesimo deve, all'atto della presentazione delle relative offerte, accompagnarle con il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio del suddetto Consiglio, dalle ore 8 alle ore 11 antimeridiane, eccettuati i festivi.

Dato a Roma, 6 maggio 1878.

2278 *Il Direttore dei conti*: G. MONGUZZI, capitano contabile.

Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI GROTTE DI CASTRO

Appalto dei lavori per la costruzione del Cimitero

Notificazione di vigesima.

Nell'incanto oggi tenutosi analogamente all'avviso pubblicato nel 21 aprile p. p. ha avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto suddetto mercè il ribasso offerto di lire 9 (nove) per ogni cento sulla prevista spesa di lire 9870 75, ridotta così a lire 8982 39.

Si fa noto pertanto che il termine utile a presentare la miglioria di ribasso non inferiore al ventesimo sulla somma delle lire 8982 39 è fissato alle ore 12 meridiane precise del 30 corrente mese, ferme restando tutte le condizioni contenute nel succitato avviso di 1° esperimento.

Dato dalla Residenza comunale di Grotte di Castro, li 8 maggio 1878.

2264 *Il Segretario Municipale*: FILIPPO BONCI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale dal Ponte sull'Enza al Ponticello Bitta nella via Emilia.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro dell'Amministrazione suddetta, fa noto che nel giorno 1° giugno p. v., alle ore 11 del mattino, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto per appaltare il mantenimento ordinario per detto novennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 15,385.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 12,059 22, così calcolata:

1° Provvista e immetrimento di ghiaia e pietrisco		L. 6,557 36
2° Mantenimento delle opere d'arte		„ 1,557 26
3° Sgombramento di neve		„ 424 60
Somma soggetta a ribasso		L. 8,539 22
4° Giornate d'operai	L. 3,200 00	
5° Aggio del 10 per cento sulle medesime	„ 320 00	
	L. 3,520 00	„ 3,520 00
Totale annuo dell'appalto		L. 12,059 22

Le offerte quindi si faranno sulla somma di lire 8,539 22.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 10.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove abita, ed inoltre depositare in carta moneta o in cedole del Debito Pubblico al prezzo di Borsa la somma di lire 1205 92.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno due concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o del Prestito Nazionale o Provinciale, equivalente ad un intiero semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri fogli del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 17 giugno stesso.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che di bollo, registro ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque nello studio in Parma del notaro sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 10 maggio 1878.

2263 D. VOLPI.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(3ª pubblicazione)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 giugno p. v. nella sede della Società in Torino via Bogino, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1877;
2° Nomina di amministratori;
3° Nomina di tre censori.

Gli stessi azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 3 pomeridiane dello stesso giorno e nello stesso locale sovrindicati per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazioni allo statuto sociale.

Le azioni per essere ammessi all'assemblea dovranno essere depositate con tutto il 4 giugno od in Torino presso la Banca di Torino, od a Londra presso la " Ferrarese Land Reclamation Company limited „ Canon Street, 103, E. 6.

2187 Il Consiglio d'Amministrazione.

(1ª pubblicazione)

SOCIETA' ITALIANA

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che i depositi delle azioni, prescritti dall'art. 22 degli statuti sociali per l'intervento all'assemblea generale ordinaria convocata pel 6 giugno p. v., potranno effettuarsi anche in *Roma*, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano (via Due Macelli, 79), dal 23 a tutto il 27 corrente.

Le modalità per l'esecuzione di cosiffatti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile p. p., n. 99.

Firenze, 10 maggio 1878. 2288

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di sabato 18 maggio 1878, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio del 28 decorso mese di aprile, n. 31898-2044, div. 6ª, si deve procedere in quest'ufficio di Prefettura, a termine abbreviato di cinque giorni, all'appalto dei lavori pel mantenimanto dei canali a sinistra del Volturno, giusta il progetto compilato al 25 gennaio 1878 dall'Ufficio speciale delle Bonifiche, debitamente approvato per lire 36,000 annue, delle quali lire 25,519 a base d'asta, e lire 9100 resteranno a disposizione dell'Amministrazione per compensi, opere impreviste, ed indennità di sorveglianza, e ciò per la durata di anni tre, a cominciare dal 1° giugno 1878, e terminare al 30 maggio 1881.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti il sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 18 andante mese, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme, e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, numero 5852.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno nell'atto della medesima:

a) Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente, della data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene.

b) Certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'articolo 2°, lettera B del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale del 31 agosto 1870.

c) Due quietanze di questa Tesoreria comprovanti una il deposito di lire 1500 in anticipo delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 600 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite appena chiusi gli incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva che sarà equivalente al decimo dell'importare totale del canone di appalto, considerato complessivamente pei tre anni, depurato del ribasso di asta, che dovrà essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facultata a procedere ad un nuovo incanto in di lui danno.

L'impresario dovrà presentare prima della stipula del contratto un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 andante mese.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 9 maggio 1878.

2285 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

FALLIMENTO

***di Capobianchi Giovanni**, commerciante orefice di Roma, in via del Corso, n° 136-A.*

Il giudice delegato agli atti del detto fallimento con sua analoga ordinanza ha fissato il giorno 20 andante mese di maggio, alle ore 9 e mezza antimerid., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n° 8, onde procedere alla formazione del concordato, a norma di legge.

Restano invitati quindi per detto giorno ed ora i creditori di esso fallimento, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento.

Roma, 9 maggio 1878.

2274 Il vicecanc. O. GIORDANO.

FALLIMENTO

di FRACASSINI-SERAFINI IGNAZIO, orefice in Roma, via Condotti, n. 21-A.

Il giudice delegato agli atti del detto fallimento con sua analoga ordinanza ha fissato il giorno 22 corrente mese di maggio, alle ore 10 1|2 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato, a norma di legge.

Restano quindi invitati per detto giorno ed ora tutti i creditori del fallimento sopra notato, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento.

Roma, 10 maggio 1878.

2284 O. GIORDANO vicecanc.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento le signore Teresina Morando vedova Del Monte, ed Enrichetta Del Monte, madre e figlia, domiciliate in Roma, e quest'ultima anche come procuratrice del proprio fratello Manlio Del Monte, tenente nel 12° reggimento fanteria in Torino, in forza di speciale mandato, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità loro pervenuta dal fu Saverio Del Monte, rispettivo marito e padre, deceduto in questa città, via Magnanapoli, n. 24, nel dì 20 marzo p. p.

Roma, 9 maggio 1878.

2262 Il canc. VITTORIO GATTI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor Gaetano Cini proprietario del libretto n. 7449 (Serie 11ª), intestato Cini Benedetto, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essergli stato rubato.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome a favore del sopra nominato diffidante.

Roma, lì 8 maggio 1878. 2246

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del ventesimo si fa noto che nel giorno 29 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) al secondo definitivo incanto per la fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato generale per la locale Intendenza e per gli uffizi ad essa affiliati dall'Economato stesso.

Condizioni principali d'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'asta sarà aperta sull'annua presunta ridotta somma di lire 16,702 90.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1879.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata in questa città nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dallo Economato generale; ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato, già passibili di due successivi ribassi, il 1° di lire 12 09, l'altro di lire 5 per cento. L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sull'ultimo prezzo. L'offerta del ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Il deliberamento definitivo seguirà anche a fronte di una sola offerta.

Art. 6. Cinque giorni prima di quello fissato per l'asta, gli aspiranti all'appalto dovranno far pervenire a questa Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo corredata di documenti legali dai quali emerga possedere il concorrente uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

La Prefettura avvertirà a tempo coloro che, in seguito all'esame dei documenti, sono stati ammessi all'appalto. Questa disposizione non riguarda coloro che già sono stati ammessi al primo incanto ed a fare il ribasso del ventesimo.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 2000; e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dallo Economato.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto, sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 12. Le spese d'asta ed ogni altra, relative al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Genova, 7 maggio 1878.

Per detta Prefettura

2279 *Il Segretario Delegato*: MONTALDO.

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIE ROMANE — Impresa trasporti a domicilio

Si previene il pubblico che al giorno 15 corrente cesserà di funzionare l'Agenzia di città delle Ferrovie Romane attualmente stabilita in Piazza della Minerva, nn. 40 e 41.

2276 L'IMPRESA.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto del 4 corrente mese passato nella cancelleria della suddetta Pretura li signori cav. avvocato Luigi Tongiorgi, don Giacomo Parravani e canonico don Pietro Corvi, quali esecutori testamentari ed amministratori temporanei della eredità della fu marchesa Celeste Ferrari, deceduta in Roma il 20 luglio 1877 in via dei Cestari, n. 29, dichiararono di accettare, col beneficio dell'inventario, nell'interesse dell'Opera di beneficenza da instituirsi, la eredità stessa devolutale in forza di testamento 22 luglio 1877, a rogito Gentili, registrato in Roma l'otto agosto successivo al registro 37, n. 3643.

Roma, 9 maggio 1878.

2261 Il canc. VITTORIO GATTI.

DIFFIDAZIONE.

Si fa noto a chiunque per tutti gli effetti di ragione e di legge che il sottoscritto conte Mario Muccioli, abbenchè conviva nella medesima casa, in via Giulia, n. 267, col proprio fratello Ascanio Muccioli, pure è dal medesimo affatto diviso quanto agli interessi di famiglia, intendendo formalmente col presente atto di non riconoscere giammai, anzi d'impugnare tutto ciò che in qualunque modo venisse fatto dal detto fratello Ascanio riguardante gli interessi del sottoscritto.

Roma, 10 maggio 1878.

2273 Conte MARIO MUCCIOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.